

**Superior Court of the State of Washington
For the County of King**

Judge Michael J. Heavey
Department 20

Seattle, 12 agosto 2008

Regional Justice Center
Kent, Washington
98032-4429

l'On Nicola Mancino
Vice Presidente
Consiglio Superiore della Magistratura
Piazza Indipendenza, 6
00185 Roma
Italia

Oggetto: Richiesta di trasferimento del processo contro Amanda Knox dal tribunale di Perugia

Illustre e Onorabile Giudice Nicola Mancino,

Prima di tutto desidero presentarmi: sono un giudice processuale, che si potrebbe definire di Tribunale Ordinario. Sono ormai 35 anni che pratico giurisprudenza, e come Lei, nel mio quotidiano, il mio imperativo rimane sempre quello della ricerca della verità nei casi che mi vengono presentati a giudizio.

Lei, per diritto conferitoLe dalla legge, è un distinto membro del CSM, istituto giuridico che in base all'articolo 105 della Costituzione italiana si occupa di presiedere agli incarichi, trasferimenti e eventuali provvedimenti disciplinari dei giudici.

Il 16 giugno 2008, il giudice Giuliano Mignini, Pubblico Ministero di Perugia, ha concluso le sue indagini inerenti all'orribile omicidio di Meredith Kercher. Nelle 10,000 pagine (da lui raccolte) sono incluse circa 80 pagine del diario scritto da Amanda Knox durante la sua detenzione.

Il 24 giugno 2008, la stampa italiana, inglese e in modo minore, quella americana, riportarono solo un frammento dell'intero diario. Tale frammento del diario verteva sul dettaglio che ad Amanda, mentre era in detenzione, era stato comunicato di essere infetta di una malattia sessuale, e che immediatamente la giovane donna, ovviamente, si poneva il quesito di chi dei sette amanti italiani le avesse trasmesso la simile malattia. Venne anche sottolineato il fatto che la giovane era in Italia da soli 60 giorni. A tale riguardo, il 24 giugno, Nick Pisa giornalista del quotidiano inglese Daily Mail, scrisse:

“Nel suo diario Knox, che si fa chiamare “Foxy Knoxy”, elenca i sette amanti avuti in Italia (in 60 giorni). Le fu comunicato in prigione che aveva una malattia infettiva di origine sessuale.”

Questa informazione è giunta nelle mani della stampa tramite l'Ufficio di Accusa o per via di qualcuno operante in stretta collaborazione con tale ufficio. La cosa curiosa è che tutto questo è avvenuto sebbene in Italia esista il rigore del segreto istruttorio, che impedisce qualsiasi fuga di notizie, in particolare di informazioni così delicate, ma non necessariamente influenti sull'esito delle indagini. Anche se le informazioni apparse sulla stampa fossero veritiere, ma non lo sono, questo atto ha come immediata conseguenza la distruzione dell'immagine dell'accusato nella percezione dell'opinione pubblica; cioè si manifesta come un processo a priori, sensazionalizzato dai media, che diventa condizionante verso l'esito finale del giudizio. Per cui, come conseguenza diretta, si ottiene un processo non osservato in presenza di magistrati debiti all'applicazione della legge e giustizia, bensì si svolge nel pregiudizio ben costruito ed alimentato da queste false informazioni, esclusivamente mirate a placare la pubblica opinione, con un pseudo-colpevole. A mio modesto avviso, quest'azione irresponsabile degli uffici del PM e della Polizia, ha avuto il preciso scopo di infiammare gli animi dell'opinione pubblica e giudiziaria contro l'accusata, e come conseguenza spettacolarizzando anche la Giustizia. Lei condiderà come me che tutto ciò è altamente scorretto e va direttamente contro i dettami, regolamenti e valori a cui ogni degno magistrato deve sottostare.

Vorrei immediatamente offrire un campione di affermazione falsa e tendenziosa: di seguito può leggere l'annotazione fatta da Amanda Knox in data 22 Novembre 2007. Il testo originale era in inglese poi tradotto in italiano.

“22 Novembre, Quindicesimo giorno ? La notte scorsa prima di andare a letto sono stata portata da un altro dottore che non avevo mai visto prima. Aveva i risultati delle analisi che mi erano state fatte, e che secondo tali analisi risulta che io sono sieropositiva all'HIV. Questa è la peggiore esperienza della mia vita. Mi trovo in detenzione per un crimine che non ho commesso e probabilmente ho l'HIV. Non voglio morire. Voglio sposarmi e avere figli. Voglio creare qualcosa di bello. Voglio invecchiare. Voglio vivere la mia esistenza. Voglio la vita. Perché? Perché? Perché? Non posso crederci.”

Subito dopo Amanda inizia a domandarsi su chi potrebbe averle trasmesso l'HIV. Elenca sette persone con cui aveva avuto dei generici contatti sessuali. Fra questi, i primi cinque sono ovviamente non italiani, il numero sette è Raffaele Sollecito e il numero sei sembrerebbe essere un altro italiano. La sua annotazione nel diario si conclude con : “Speriamo che sia un errore, speriamo che non sia vero. Non voglio morire!” Una settimana più tardi le fu rivelato che il risultato positivo era poi risultato in definitiva falso, per cui non era più affetta dal virus HIV. Ho allegato, a sostegno di questo dettaglio, copia della pagina del diario originale.

L'annotazione autentica del diario è decisamente diversa da quanto riportato da Nick Pisa. Amanda aveva avuto sette amanti italiani in sessanta giorni? NO. Aveva contratto una malattia infettiva di origine sessuale? NO. Nondimeno le era stato detto di essere risultata positiva al virus HIV.

Il continuo attacco e la lunga serie di illazioni e falsità, hanno l'intento di distruggere l'immagine pubblica di Amanda Knox, e questo tipo di azioni sono imperdonabili ed inammissibili, in quanto ingiuste ed eticamente insostenibili, soprattutto perchè basate su falsità.

Negli Stati Uniti, alla pubblica accusa è proibito per legge esprimere pubblicamente per mezzo dei media affermazioni che potenzialmente possono:

1. sollecitare nell'opinione pubblica un sentimento incline alla condanna dell'accusato.
2. alla pubblica accusa e' altresì richiesto di stare particolarmente attenti a far sì che chiunque sia associato alle indagini investigative di una caso criminale non emetta giudizi che la stessa pubblica accusa e' interdetta dall'emettere.

Mi sembra di capire che l'Italia abbia un sistema simile riguardo ai doveri e responsabilità concernenti la pubblica accusa.

Sin dal 6 novembre 2007 l'ufficio del PM, la polizia e i responsabili del carcere dove risiede la detenuta, si sono erogati, contrariamente ai loro doveri imposti dalla legge, il diritto di far pervenire o comunque di non evitare informazioni infondate alla stampa, allo scopo ultimo di galvanizzare l'opinione pubblica contro Amanda Knox, Raffaele Sollecito e Patrick Lumumba. La pubblica accusa si e' accanita in particolare contro Amanda Knox, con la conseguenza di perdere di vista l'obiettivo primario: ricercare le prove per condurre i colpevoli davanti alla Giustizia.

Mi permetto, rispettosamente, di riportare altre storture e falsità offerte alla stampa:

1. Dei testimoni, due giorni dopo l'omicidio, hanno visto Amanda in una lavanderia fare il bucato insieme ad un uomo di colore.
2. Una delle prove era un videocassetta di Amanda che entra nella casa la notte dell'omicidio.
3. Amanda si era aggrappata alla vittima in modo così forte che aveva lasciato le sue impronte digitali sulla fronte della vittima
4. La vittima era stata violentata sessualmente
5. Dei testimoni hanno visto tre persone scappare dal luogo del crimine
6. Le impronte delle scarpe piene di sangue di Raffaele Sollecito erano state trovate della stanza da letto della vittima.
7. Il DNA di Amanda era stato trovato sul manico del coltello e il DNA della vittima invece sulla lama del coltello.
8. Lo stesso coltello, trovato nella cucina di Sollecito, è l'arma dell'omicidio
9. Sollecito ed Amanda avevano comprato della candeggina il mattino dopo il crimine.

10. C'era stata un'orgia di droga e sesso in cui erano coinvolti Patrick Lumumba, Amanda Knox e Raffaele Sollecito, e che i tre sopracitati hanno ucciso Meredith Kercher in quanto si era rifiutata di prendervi parte. A capo di tutto viene posta la diabolica tentatrice: Amanda Knox.

Oltre agli uffici del PM e della Polizia, anche il Giudice Matteini si è resa partecipe di queste false congetture; infatti nella sua relazione ufficiale datata 9 novembre, 2007, la stessa afferma:

“È realmente possibile fare una ricostruzione di quello che è avvenuto la sera del 1 novembre...”

“Meredith è andata nella sua camera accompagnata da Patrick, e dopo questo è successo qualcos'altro, lasciando intendere che, con ogni probabilità, Sollecito era entrato nella camera e lui e Patrick hanno provato a convincere Meredith all'orgia sessuale, invito al quale Meredith si sarebbe risolutamente rifiutata”

“C'è stato da parte dei tre giovani un iniziale desiderio di provare nuove sensazioni”. Desiderio particolarmente manifestato dalla Coppietta di fidanzatini, mentre il Lumumba era semplicemente stimolato dal desiderio carnale di poter finalmente fare sesso con una giovane da cui era stato rifiutato in precedenza, così realizzando questo suo desiderio, vivo ancora nella sua fantasia...”

Negli stessi articoli e notiziari che avevano riportato queste affermazioni contenute nella relazione del giudice Matteini, vengono presentate altre asserzioni del tipo: “La polizia ha accusato la Knox di aver collaborato a tener ferma Kercher mentre i due uomini si alternavano a infliggerle violenza carnale; sostenendo l'accusa con le evidenti impronte digitali recuperate sul viso della studentessa inglese.” Si tratta di congetture prive di alcun fondamento giuridico.

Amanda Knox corre il serio rischio di essere processata e condannata per omicidio volontario, principalmente per la spettacolarizzazione del diritto, allo scopo di ottenere un processo che lascerà tantissime ombre nell'opinione pubblica e giudiziaria.

Per tanto, vorrei rispettosamente far presente che dall'ufficio del PM, dalla Polizia e dai responsabili del Centro di Detenzione di Perugia, sono state rilasciate una serie di accuse che allontaneranno tutti dall'accertamento delle della verità. L'emissione di tutti questi falsi verdetti serve oggettivamente a pregiudicare, condizionare, inficiare in modo irreparabile il caso in questione agli occhi dell'opinione pubblica e giudiziaria, e potrebbe condurre alla presunzione di colpevolezza di Amanda Knox. Colpevolezza che, come ho detto prima, è stata determinata a priori, non attraverso un sano giudizio, bensì nel vortice dell'inquinata opinione pubblica e giudiziaria.

Il magistrato di Perugia Claudia Matteini, come detto in precedenza, si è lasciata coinvolgere in queste accuse infondate, e con le sue esternazioni ha continuato a perpetrare il lungo elenco di false insinuazioni e opinioni senza base alcuna.

Infine, queste false informazioni sono state deliberatamente date in pasto ai media, i quali voraci di sensazionalismi ci hanno ricamato su senza ritegno alcuno. Il luogo primario e la fonte di tutta questa produzione di informazione pubblica è stata l'inefficienza e/o la superficialità degli uffici giudiziari di Perugia.

Tutto questo ha contribuito all'obliterazione di ogni possibilità di presupposta innocenza per Amanda Knox, e, per conseguenza il suo **sacrosanto diritto ad essere sottoposta a giusto ed equo processo.**

Vorrei inoltre aggiungere e far notare che, contrariamente a quello che è successo nel caso di Amanda Knox, sono stati rari gli episodi in cui venivano diffuse false accuse, informazioni o affermazioni inesatte nei confronti di Raffaele Sollecito o di Rudy Guede. (Forse questo è dovuto al fatto che Amanda Knox è Americana, o probabilmente perchè si tratta di una donna.) Infatti, le infamanti accuse ed insinuazioni nella stampa sono esclusivamente riferite a lei e non agli altri imputati.

(Mi sembra di aver capito che, fra l'ufficio del PM e i magistrati perugini esiste una relazione molto intima. E in virtù del clima avverso che si è stabilito nell'opinione pubblica e giudiziaria, immagino sarà quasi impossibile per un giudice, e in particolare un magistrato perugino, presumere la non colpevolezza di Amanda Knox.)

Non da ultimo vorrei informarvi che questa mia iniziativa a codesto rispettabile Consiglio Superiore della Magistratura è ignota sia agli avvocati della difesa che ai famigliari di Amanda.

Per tali motivi e con profonda umiltà e rispetto per il Vostro Ufficio, mi rivolgo a codesto CSM presentando un esposto-denuncia che possa essere sottoposto al Vostro onorevole giudizio, affinché il processo ad Amanda Knox possa essere trasferito ad altra sede; ovvero affidato ad altro magistrato per così ottenere un equo e sano processo.

Cordialmente,


Michael Heavey

Copies to: l'On Vincenzo Carbone
l'On Silvio Berlusconi
l'On Mario Delli Priscoli
l'On Giorgio Napolitano

Thursday, November 22nd, 2007 1st day?

Last night right before I went to bed I was taken down to see yet another doctor who I haven't yet met before. He had my results from a test they took - which says I'm positive for HIV.

First of all, the guy told me not to worry, it could be a mistake, they're going to take a second test next week.

Secondly, my head, at least last night, was swimming in itself. I had a raging headache because this is by far the worst experience of my life. I'm in prison for a crime I didn't commit, & I might have HIV.

I don't want to die. I want to get married and have children. I want to create something good. I want to get old. I want my time. I want my life. Why why why? I can't believe this.

Thirdly, I don't know where I could have got HIV from. Here is the list of people I've had sex with in Italy: general:

- ① ~~also a virgin~~
- ② ~~checks regularly & always used a condom~~
- ③ ~~one night stand - pull out.~~
- ④ ~~condoms, mom is a nurse, he would know~~
- ⑤ ~~pull out - ~~only~~ one night stand~~
- ⑥ ~~condoms, one night stand~~
- ⑦ ~~condoms~~
- ~~one time w/o~~

→ So, people I could have got it from:

~~used to use extensive drugs...~~

Oh please please let it be a mistake. Please oh please let it not be true. I don't want to die.